

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2024-2025

CORSO DI GEOGRAFIA

Professor ANDREA GIORDANO

Nascita e morte degli Imperi. Chiavi geostoriche e geopolitiche di lettura della sovranità universale

SECONDA LEZIONE 10 Aprile 2025

L'IMPERO PROTOTIPO: ROMA

LA LEGIONE

Strumento del (e per il) potere
imperiale

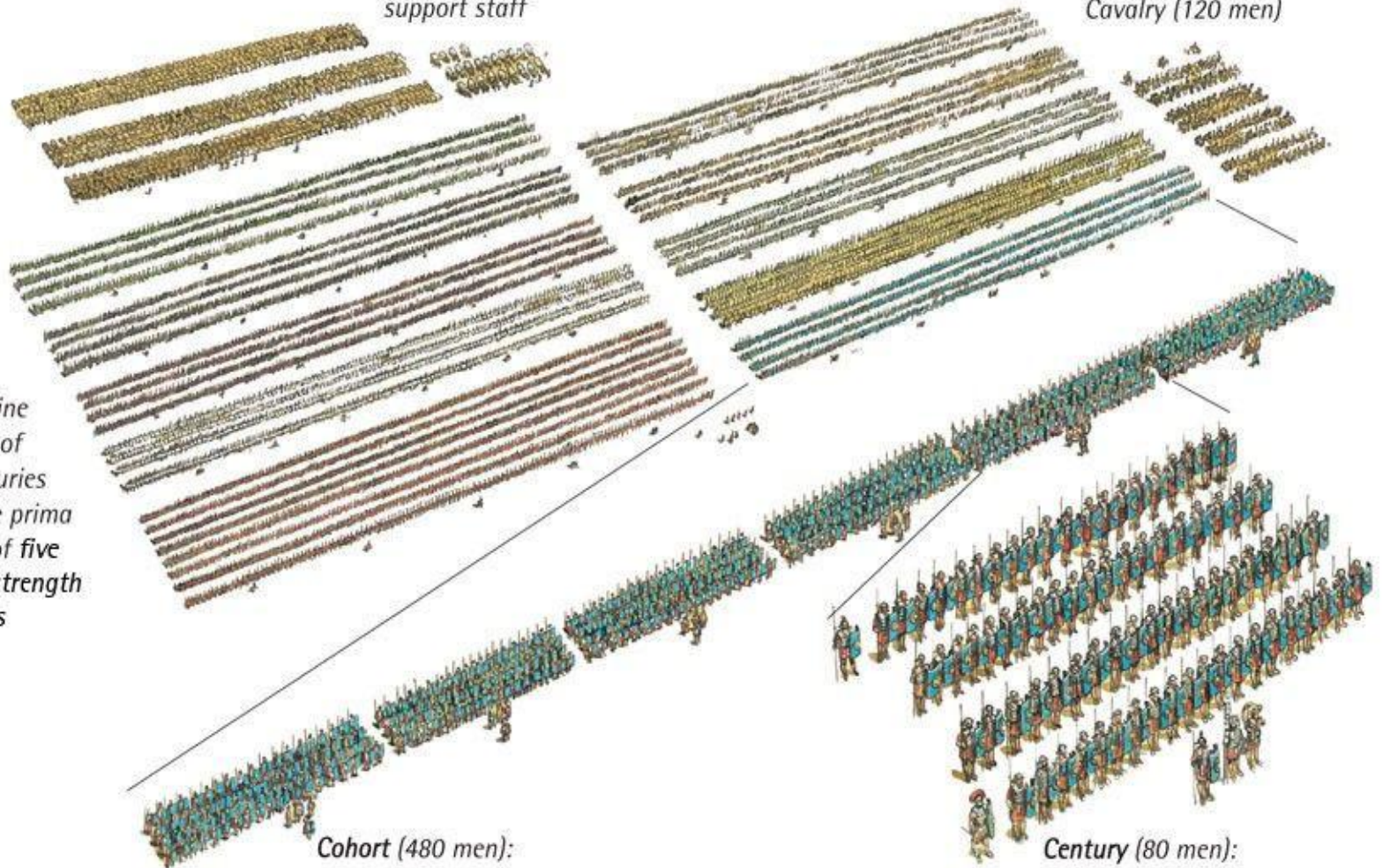
A legion with
support staff

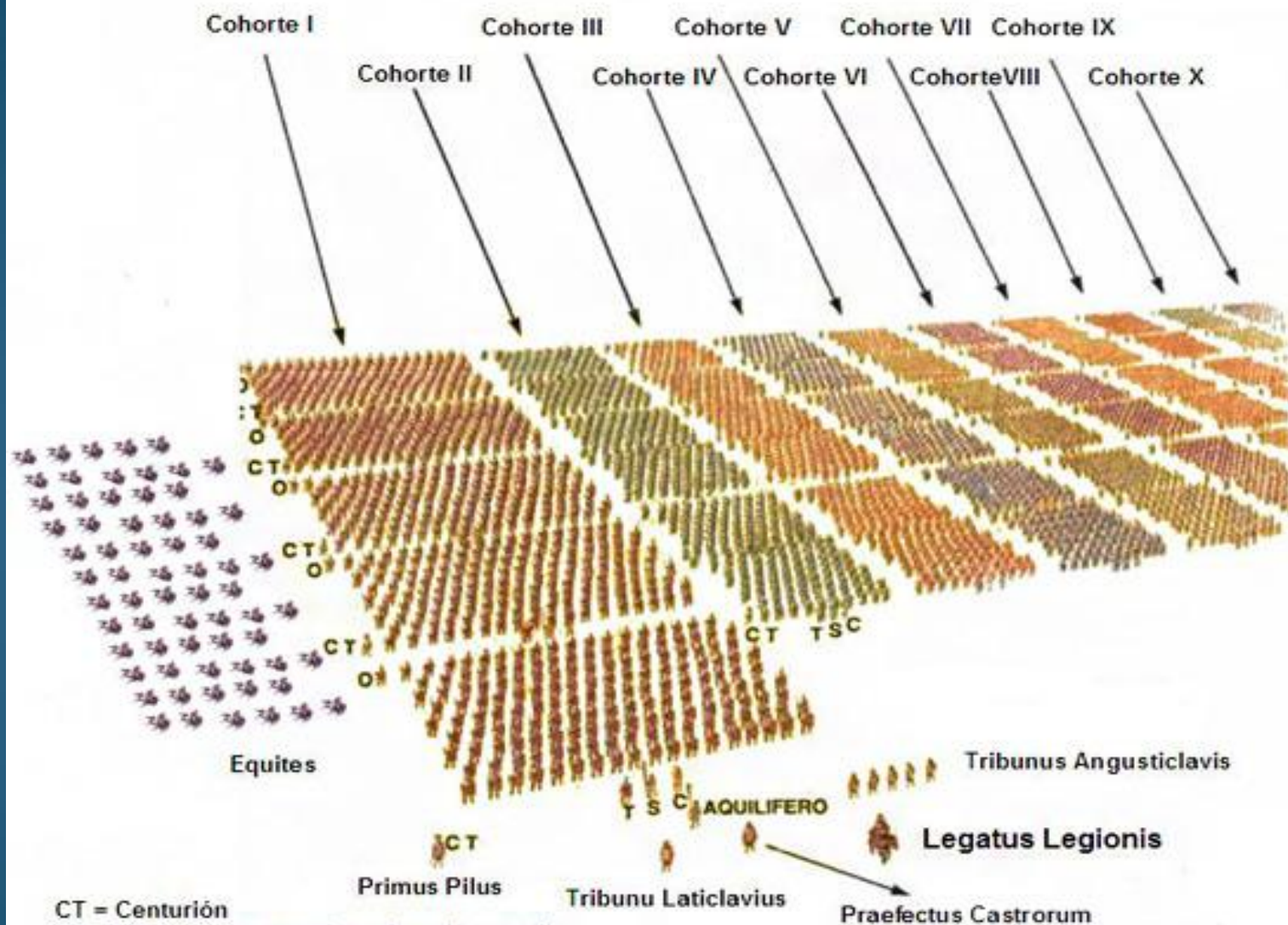
Cavalry (120 men)

Legion
(6000
men): Nine
cohorts of
six centuries
plus one prima
cohort of five
double-strength
centuries

Cohort (480 men):
Six centuries

Century (80 men):
Ten contubernia





CT = Centurión

S = Signifer: Portaestandarte de cada centuria.

O = Optio: 2º comandante de la centuria.

T = Tesserarius: encargado de la administración de la centuria.

C = Cornicen: iba junto al Signifer, corneta que transmitía las órdenes acústicas.

A = Aquilifero: portador del águila, símbolo de la legión

Il video della legione

SOLDATO ROMANO DEL VII SECOLO A.C.



a



A CAMPANA

Elmo crestato a campana, attestato nelle tombe del Palatino.



TUNICA

Tunica militaris di tipo etrusco con bordo di porpora portata dall'oplita della tomba François.

SUBLIGACULUM

Ecco come si indossava il *subligaculum*, prima allacciandolo attorno alla vita e poi ripiegandolo verso il basso.



L'INTIMO

Sempre, l'indumento intimo, o *subligaculum*, ma aperto.

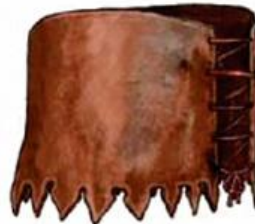


CINTURA

In cuoio, con fibbione in bronzo.

PETTORALE

Corium ventralis, protezione leggera in cuoio chiusa con lacci attorno al petto dell'oplita.



PILOS

Copricapo conico o *pilos*, era un



ma aperto.



PILOS

Copricapo conico o *pilos*, era un berretto di feltro.



SCHINIERI

Ocreae, o schinieri, con fodera di spugna.

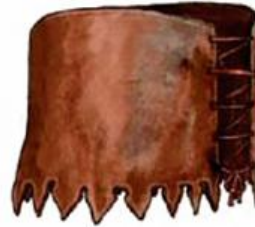
CALCIDICO

Elmo di tipo calcidico con cresta di crini di cavallo.



PETTORALE

Corium ventralis, protezione leggera in cuoio chiusa con lacci attorno al petto dell'oplita.



ACCESSORI

Strigile per igiene personale, acciarino, miccia e *fibulae* per la toga.



CALZATURE

Sandali in legno con rinforzi in bronzo e *calcei repandi*, calzature, di tipo etrusco.





LEGIONARIO DEL III -
SECOLO A.C.

a



MONTEFORTINO

Elmo di bronzo (*cassis*) di tipologia celtico-italica (del tipo Montefortino).



SULLELMO

Polibio menziona 3 piume lunghe un cubito (45 cm.), di colore porpora o nero.



APULO-CORINZIO

Variante dell'elmo di tipo apulo-corinzio.



PETTORALE

Variante del *cardiophylax* o pettorale di bronzo.



SCUTUM

Spaccato del grande scudo (*scutum*) ovale in più strati di legno sovrapposti e ricoperti di pelle.



AI PIEDI

Calzature militari di origine etrusco-italica o greca: *calceus* chiuso, stivale o *embades*, e *caliga* (sandalo).



CARDIOPHYLAX

Corazza pettorale (*cardiophylax*).

PILUM

Giavellotti (*pila*, al plurale) del tipo pesante e leggero, variavano dai 135 ai 200 cm.



GLADIO

Fodero e varianti della letale spada a doppio taglio del *miles*, il *gladius hispaniensis* o *hispanicus*.

EQUIPAGGIAMENTO DEL III - II SECOLO A.C.
(Illustrazioni di Giorgio Albertini)

EQUIPAGGIAMENTO DEL 450 A.C.



A CAMPANA

Elmo crestato a campana, attestato nelle tombe del Palatino.



TUNICA

Tunica militaris di tipo etrusco con bordo di porpora portata dall'oplita della tomba François.

SUBLIGACULUM

Ecco come si indossava il *subligaculum*, prima allacciandolo attorno alla vita e poi ripiegandolo verso il basso.



L'INTIMO

Sempre, l'indumento intimo, o *subligaculum*, ma aperto.



CINTURA

In cuoio, con fibbia in bronzo.

PETTORALE

Corium ventralis, protezione leggera in cuoio chiusa con lacci attorno al petto dell'oplita.



PILOS

Copricapo conico o pilos, era un berretto di feltro.





Le opere di Peter Connolly sono considerate classiche, perché non solo dipingono, ma anche scrivono. Qui, ad esempio, il suo legionario I in. aC con uno scudo ovale skutum e un elmo kulus, nonché in una cotta di maglia con spalline.



Un altro legionario dello stesso tempo nel casco di Montefortino. Anche in questo caso Peter Connolly ha disegnato una tunica rossa e uno scudo,.

LEGIONARIO DEL I - II SECOLO D.C





ELMO

PILUM

LORICA SEGMENTATA

GLADIO

PUGIO

SCUDO

CINGULUM

TUNICA

CALIGAE



SCUDO

Scutum convesso rettangolare, squadrato nella parte inferiore e superiore. La parte metallica sporgente al centro si chiama *umbo*.



MARTELLLO

Utensili da campo: martello (*malleus*), scure (*ascia*), cesoie (*forfex*).

PICCONI

Dolabra, ovvero il piccone del legionario, in ferro con fodero decorativo in bronzo.

LANCIA

Hasta in legno di frassino, dotata di punta (*cuspis*) in ferro.

TAZZA

Oggetti d'uso personale: tazza (*patera*) e borraccia (*lagoena*).



VANGA

Utensili da lavoro usati dai *milites* effigiati sulla Colonna Traiana: vanga (*pala*) e falce (*falx*).

EQUIPAGGIAMENTO DEL 100 D.C



PUGNALE

Cingulum militiae, simbolo del servizio militare, cui è attaccato sul lato sinistro del corpo il pugnale da battaglia (*pugio*). Sul davanti pendevano strisce di cuoio decorate da borchie d'argento (*baltea*).



BISACCIA

Il *saccus scorteus*, in cui si conservavano le razioni per 15 o 20 giorni (*trinum nundinum*).



PENTOLA

La *sarcina* del legionario comprendeva anche una pentola (*ollula*).



SANDALI

Le *caligae*, calzature intrecciate di cuoio formate di una robusta suola multistrato.



FURCA

Si chiamava *furca* il palo a T per il trasporto dei componenti della *sarcina* (il bagaglio, lo zaino del legionario).

GIAVELLOTTO

Pilum da lancio, munito di manicotto protettivo, corpo in legno e punta in ferro.



ELMO

Elmo (*cassis*) munito di sbarre incrociate protettive della calotta.

**GLADIO**

Gladius hispaniensis a doppio taglio, della lunghezza media di 60 cm, nella variante chiamata "Pompei" (termine moderno).

CORAZZA

La lorica laminata è una variante del tipo Newstead, con spillacci fissati da rivetti.

**TUNICA**

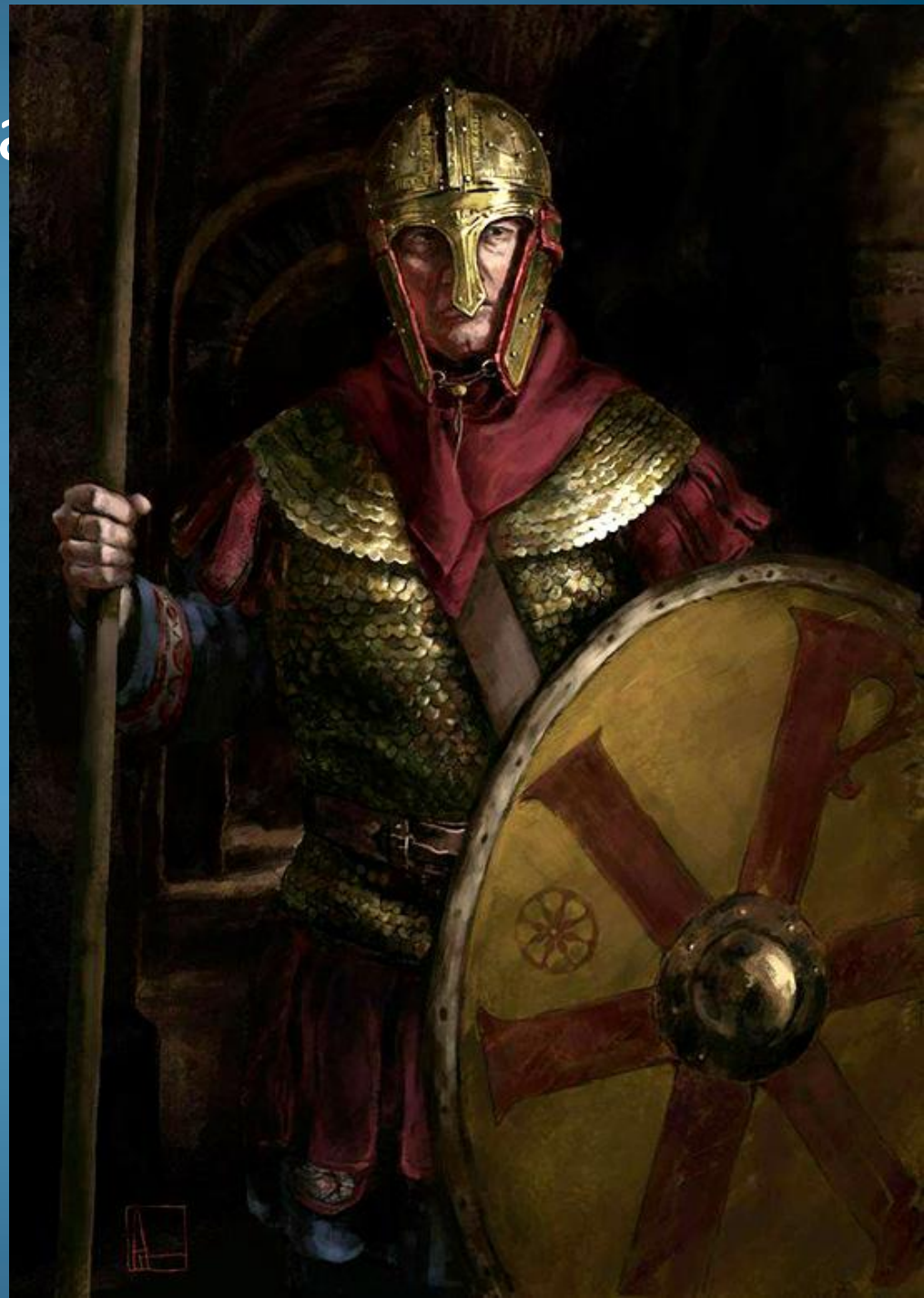
Tunica militaris di lino o lana a seconda delle stagioni, e sciarpa da collo (*focale*).

BRACHE

Sotto la pesante armatura in ferro era portato un *subarmalis* di cuoio; corte *bracae* in cuoio (*femoralia* o *feminalia*), di origine celtica, coprivano i lombi.



LEGIONARIO DELLA PRIMA META' DEL IV
SECOLO D.C





SCUDO

Skoutarion in legno di cedro, poteva essere ovale o circolare (aspis).



AI PIEDI

Le calze (udones o

SOTTO

Il peristithidion di feltro, spesso un centimetro, era portato sotto la pesante armatura.

SPADA

Lunga 90 cm, questa spada (spatha o spathion) aveva ormai sostituito l'antico gladio.





SCUDO

Skoutarion in legno di cedro, poteva essere ovale o circolare (*aspis*).



CINTURA

Il *cingulum militiae* del tardo impero era formato da placche di bronzo decorate a incisione (*kerbschnitt*).



CALZATURE

Erano veri e propri stivali (*zancae*), ora comunemente usati dai soldati, specialmente dalla cavalleria.



SPADA

Lunga 90 cm, questa spada (*spatha* o *spathion*) aveva ormai sostituito l'antico gladio.



AI PIEDI

Le calze (*udones* o *sikkoi*) proteggevano il piede dallo spesso cuoio della scarpa e dalle spine.

LEGIO COMITATENSES

Lo *stratiotes* indossa una corazza a maglia di ferro (*lorikion* o *tzàba*) sopra una base in cuoio. L'insegna impressa sul suo scudo è quella dei Macedones di Antaiopolis, unità di *comitatenses* che operava nella Tebaide (provincia romana corrispondente a parte dell'Egitto).

LEGIONARIO DEL IV - V SECOLO D.C.







I figurino è creato basandosi – com'è specificato in una didascalia all'interno – «sull'effigie funeraria di Aurelio Giustino della Legio II Italica, ucciso durante una guerra contro i Daci. Il suo elmo *spangenhelm* fu adottato traendo ispirazione dai modelli sassanidi e divenne la norma per le truppe romane, prodotto in tutta Europa da fabbriche d'armi gestite dallo stato. La decorazione del suo scudo leggermente concavo segue un esempio proveniente da Dura Europos».



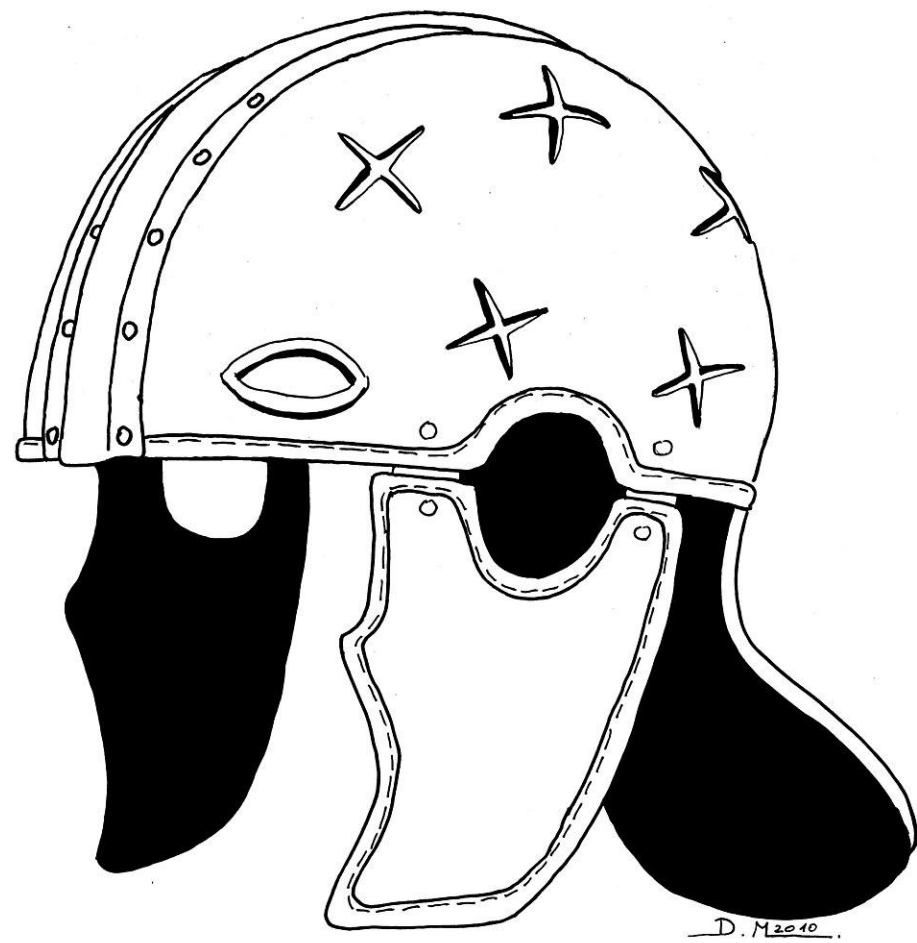
Legionario del III secolo, possiede un elmo di tipo Niederbieber, caratteristico di questo periodo.

a

Rappresentazione di un legionario del IV secolo. Indossa una *lorica hamata*, un elmo *Berkasovo* rinvenuto a Burgh Castle, in Inghilterra, è armato con una *spatha*, una *semispatha*, uno *spiculum* e una lancia da urto.



Disegno di un elmo di tipo Intercisa 2
conservato al Museo nazionale ungherese di
Budapest



a



Elmo di tipo Berkasovo 1 conservato a Novi Sad.[67]

scena numero 23 della Colonna traiana, in alto a destra
si possono vedere tre cavalieri catafratti roxolani con
elmo di tipo Spangenhelm e lorica squamata.





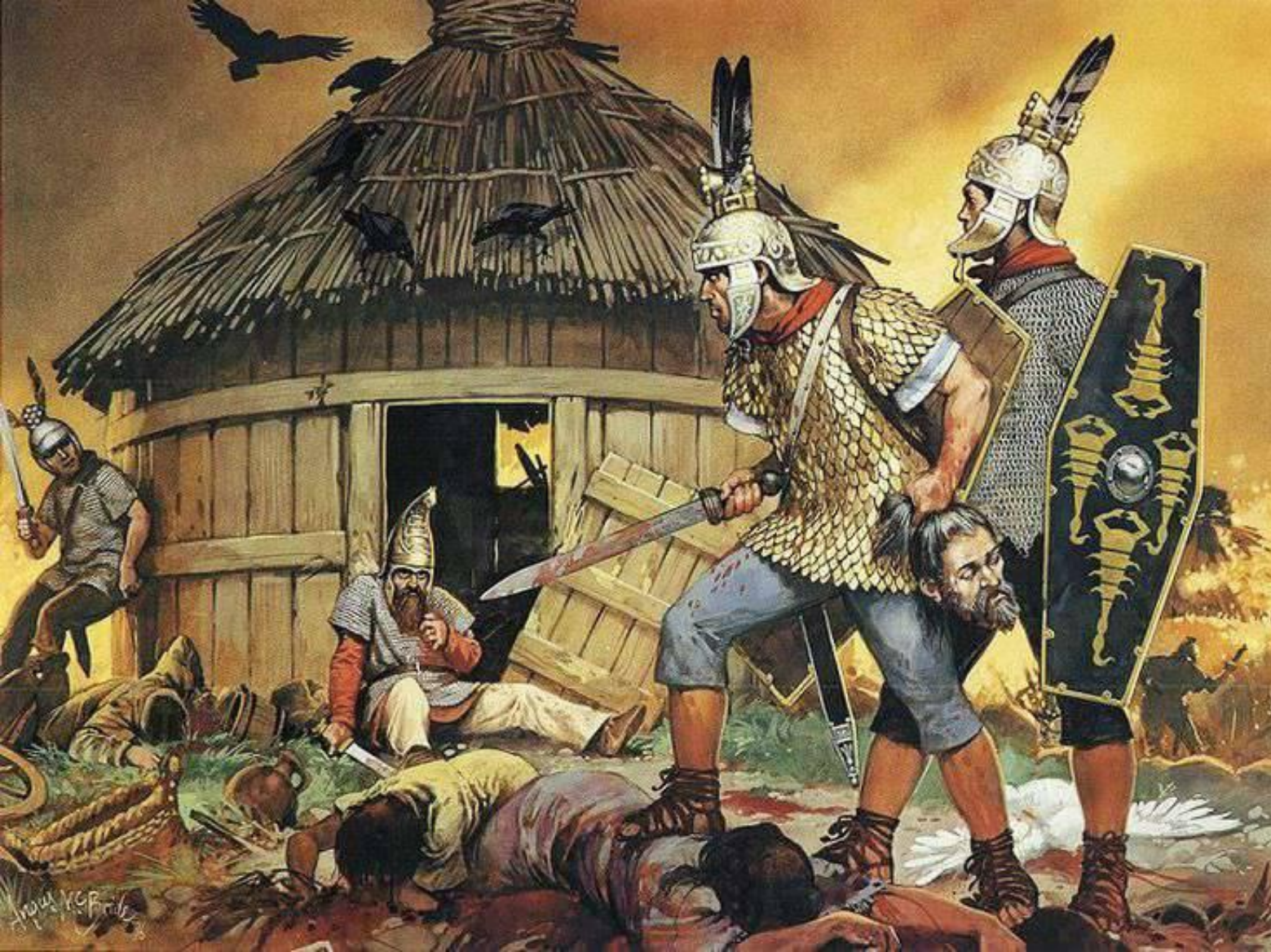
(Museo Nazionale Romano - Palazzo Massimo - Roma-IT)

Particolare del sarcofago detto "di Portonaccio", che raffigura un cavaliere romano equipaggiato, con una lorica squamata. Databile al 180 d.C.

Soldati in *lorica squamata*; particolare di
mosaico databile alla fine
del III - inizio IV secolo d.C. da Villa del Casale,
Piazza Armerina – Enna.

(Cortesia Parco archeologico della Villa romana
del Casale-Piazza Armerina-IT)





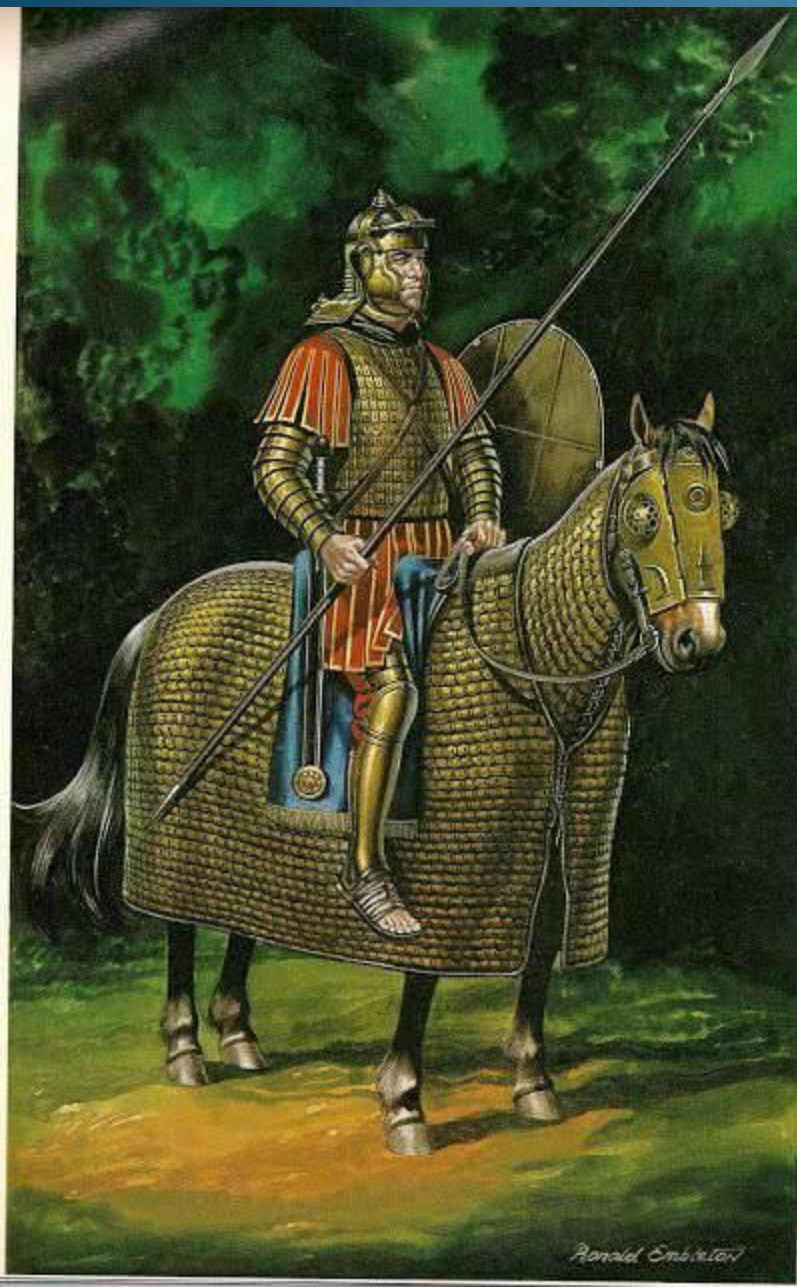
lavoro molto illustrativo di Angus McBride, che mostra quanto attentamente abbia lavorato con le fonti. Su di esso vi sono ausiliari romani - cavalieri della cavalleria dei Celti che hanno tagliato la testa a guerrieri marcomani, I - II secolo a.C . Occorre rilevare che durante la campagna di Dacia, ai legionari era proibito "cacciare la testa". Però ... sulla colonna di Traiano ci sono diverse immagini di guerrieri di unità ausiliarie con teste mozzate, che tengono non solo nelle loro mani, ma anche con i loro denti, mostrando i loro trofei a Traiano. Un ausiliario indossa una lorica hamata, l'altro una lorica squamata. Sono queste attrezzature ausiliarie equestri tipiche dalla colonna di Traiano.



Scorpione e fionde. R.Embleton.



l'immagine di un legionario romano nella
forma di un "mulo mariano" di Christos
Gianopolus



Ronald Embleton disegna questa ricostruzione del clibanarius romano sulla base una scoperta a Dura-Europos, dove fu scoperto proprio questo tipo di armatura.



Dzis Igor
2007

